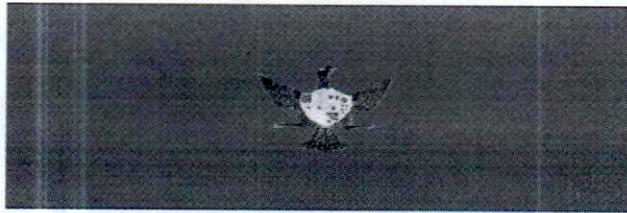


- 5 LUG. 2023

Sett I / Sett ✓
Commissario Sindaco
Segretario / Procuratore

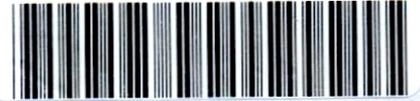


COMUNE DI CINISI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Organo di Revisione Economico Finanziario

Comune di Cinisi Tipo E
N. 0020809 del 05/07/2023

Cla: 2.18



Verbale n. 44/2023

Oggetto: Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a) T.U.E.L., derivante dalla sentenza esecutiva n. 1986/2023 G.d.P. di Palermo, per pagamento spese di giudizio in favore della sig.ra Gnoffo Carmela, distrattario Avv. Giuseppe Li Vigni.

L'anno 2023, il giorno 5 del mese di Luglio, presso la sede del Comune di Cinisi,

si è adunato

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

nelle persone di:

Rag. Santo Ferrarello;

Dott. Livio Giuseppe Anania;

Dott. Dott. Giuseppe Ingoglia;

;

per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Premesso che:

l'Ente ha provveduto a trasmettere in data 08/06/2023 la proposta di deliberazione del Settore I - per il Consiglio Comunale - avente ad oggetto: "Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a) T.U.E.L., derivante dalla sentenza esecutiva n. 1986/2023 G.d.P. di Palermo, per pagamento spese di giudizio in favore della sig.ra Gnoffo Carmela, distrattario Avv. Giuseppe Li Vigni.", per il riconoscimento del nascente debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per un importo complessivo di euro 258,30;

- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194, primo comma, lettera a), del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico-contabile quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, TUEL;
- il debito fuori bilancio si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'ente locale;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione oggetto del presente verbale;

Ritenuto che

- il procedimento *de qua*, che ha portato l'Amministrazione Comunale a impegnare ulteriori risorse finanziarie in bilancio, potrebbe determinare responsabilità dirette nei confronti di chi ha posto in essere tale procedimento;
- si rende necessario ed opportuno procedere con il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de qua*;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali -, ed in particolare il principio contabile applicato 4/2;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore I° -Amministrativo Socio Culturale - e di regolarità contabile espresso dal Responsabile Settore V° -Bilancio, Finanze e Programmazione;

esprime

parere favorevole in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive

modifiche ed integrazioni, di cui alla proposta di deliberazione del Settore I - per il Consiglio Comunale -, **per un importo di euro 258,30.**

Rileva

1. come l'attività posta dall'Ente ha determinato un aggravio dei costi;
2. come la deficiarietà del procedimento amministrativo, che ha portato alla formalizzazione della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio de qua, dei relativi procedimenti indotti e pregressi, ha determinato un esborso per l'ente;

Osserva, Suggestisce e Raccomanda

- ❖ di evitare, in futuro, il riproporsi di situazioni simili attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica;
- ❖ di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ❖ di trasmettere la presente deliberazione – completa in tutte le sue parti - alla competente Procura della Corte dei Conti.

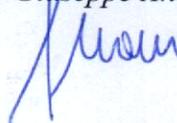
Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Santo Ferrarello



Livio Giuseppe Anania



Giuseppe Ingoglia;

